



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 14 novembre 2025

NEWS DEL GIORNO

Accordo Italia-Giappone: esposizione UniEmens lavoratori distaccati in Italia con doppio contratto

di Redazione

NEWS DEL GIORNO, PENSIONI

Prescrizione del diritto di chiedere la costituzione della rendita vitalizia: l'INPS cambia rotta
di Redazione

NEWS DEL GIORNO, PENSIONI

Prescrizione del diritto di chiedere la costituzione della rendita vitalizia: l'INPS cambia rotta
di Redazione

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Dimostrazione del danno alla professionalità e risarcimento danni
di Redazione

GESTIONE DEL RAPPORTO, NEWS DEL GIORNO

Dimostrazione del danno alla professionalità e risarcimento danni
di Redazione

EDITORIALI

Presenze digitali, tempi certi: quando l'efficienza diventa valore
di Milena Montanari

Accordo Italia-Giappone: esposizione UniEmens lavoratori distaccati in Italia con doppio contratto

di **Redazione**

L'INPS, con [messaggio n. 3407 del 12 novembre 2025](#), a integrazione di quanto precisato con il messaggio n. 2199/2024, ha offerto istruzioni operative ai datori di lavoro relativamente alle modalità di assolvimento degli obblighi contributivi e alla corretta esposizione nel flusso UniEmens dei lavoratori distaccati in Italia con doppio contratto, in relazione all'accordo di sicurezza sociale Italia-Giappone.

Rientrano in tale casistica i lavoratori distaccati in Italia da un datore di lavoro giapponese, che hanno stipulato un ulteriore contratto di lavoro con un datore di lavoro italiano che sia filiale dell'azienda madre giapponese. In tali casi il lavoratore titolare di 2 contratti di lavoro ha la possibilità di chiedere di essere esonerato dall'applicazione della legislazione italiana non solo per il contratto stipulato in Giappone (tramite il modello "JPN/IT/101" da richiedere alle competenti autorità giapponesi), ma anche per il contratto stipulato in Italia durante il periodo di distacco.

Al riguardo, si comunica che per i lavoratori per i quali il Ministero del Lavoro ha concesso, previa apposita richiesta, l'esonero contributivo in argomento, i datori di lavoro devono utilizzare, ai fini della corretta esposizione nel flusso UniEmens, il codice "TipoContribuzione" già in uso "87" accompagnato dal nuovo codice "TipoLavoratore" "DC", avente il significato di "lavoratori provenienti dal Giappone distaccati in Italia con doppio contratto esonerati dal versamento IVS e DS".

L'Istituto ricorda che l'esonero contributivo in argomento è limitato alle sole forme assicurative previste dall'accordo, mentre per le restanti forme assicurative gli obblighi contributivi devono essere assolti in Italia nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Master di specializzazione

Ispezioni sul lavoro, sanzioni e ricorsi

Scopri di più

Prescrizione del diritto di chiedere la costituzione della rendita vitalizia: l'INPS cambia rotta

di **Redazione**

L'INPS, con [circolare n. 141 del 12 novembre 2025](#), ha accolto l'orientamento espresso dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 22802 del 7 agosto 2025, che, mutando il precedente orientamento espresso in materia, delinea un sistema di decorrenza in sequenza dei termini di prescrizione del diritto a chiedere la costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13, commi 1 (istanza del datore di lavoro) e 5 (istanza del lavoratore), L. n. 1338/1962.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno concentrato l'indagine sull'individuazione del momento in cui la prescrizione del diritto a ottenere la costituzione della rendita vitalizia comincia a decorrere. Lo schema interpretativo delineato dalla Suprema Corte prevede che dalla data di prescrizione dei contributi obbligatori omessi decorre il termine di 10 anni entro il quale il datore di lavoro può esercitare la facoltà di chiedere la costituzione della rendita vitalizia in favore del lavoratore (art. 13, comma 1); decorso tale termine, il lavoratore può attivare la facoltà riconosciutagli dalla legge, con diritto a vedersi risarcire il danno subito, entro un ulteriore termine decennale (art. 13, comma 5); trascorso anche quest'ultimo periodo, resta la possibilità per il lavoratore di costituire la rendita vitalizia a proprio carico (art. 13, comma 7).

L'Istituto precisa che la circolare n. 141/2025 sostituisce integralmente la circolare n. 48/2025.

OneDay Master

Contenzioso previdenziale

Scopri di più

Prescrizione del diritto di chiedere la costituzione della rendita vitalizia: l'INPS cambia rotta

di **Redazione**

L'INPS, con [circolare n. 141 del 12 novembre 2025](#), ha accolto l'orientamento espresso dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 22802 del 7 agosto 2025, che, mutando il precedente orientamento espresso in materia, delinea un sistema di decorrenza in sequenza dei termini di prescrizione del diritto a chiedere la costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13, commi 1 (istanza del datore di lavoro) e 5 (istanza del lavoratore), L. n. 1338/1962.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno concentrato l'indagine sull'individuazione del momento in cui la prescrizione del diritto a ottenere la costituzione della rendita vitalizia comincia a decorrere. Lo schema interpretativo delineato dalla Suprema Corte prevede che dalla data di prescrizione dei contributi obbligatori omessi decorre il termine di 10 anni entro il quale il datore di lavoro può esercitare la facoltà di chiedere la costituzione della rendita vitalizia in favore del lavoratore (art. 13, comma 1); decorso tale termine, il lavoratore può attivare la facoltà riconosciutagli dalla legge, con diritto a vedersi risarcire il danno subito, entro un ulteriore termine decennale (art. 13, comma 5); trascorso anche quest'ultimo periodo, resta la possibilità per il lavoratore di costituire la rendita vitalizia a proprio carico (art. 13, comma 7).

L'Istituto precisa che la circolare n. 141/2025 sostituisce integralmente la circolare n. 48/2025.





Dimostrazione del danno alla professionalità e risarcimento danni di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 28 agosto 2025, n. 24133, in materia di mansioni di lavoro, ha ritenuto che dev'essere risarcito il danno alla professionalità per il demansionamento al lavoratore che ha dimostrato il pregiudizio derivante dall'impoverimento della capacità professionale acquisita e dalla mancata acquisizione di una maggiore capacità, dove è stata già riconosciuta la marginalità dei compiti assegnati oltretutto non rispondenti alla professionalità posseduta anche di minore pregnanza, cui si aggiungono la dislocazione anche logistica e di isolamento dai colleghi e l'assenza di alcuna formazione diretta a una riqualificazione nel nuovo settore, nonostante il bagaglio professionale acquisito negli anni in quello precedente.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più

Dimostrazione del danno alla professionalità e risarcimento danni

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, 28 agosto 2025, n. 24133, in materia di mansioni di lavoro, ha ritenuto che dev'essere risarcito il danno alla professionalità per il demansionamento al lavoratore che ha dimostrato il pregiudizio derivante dall'impoverimento della capacità professionale acquisita e dalla mancata acquisizione di una maggiore capacità, dove è stata già riconosciuta la marginalità dei compiti assegnati oltretutto non rispondenti alla professionalità posseduta anche di minore pregnanza, cui si aggiungono la dislocazione anche logistica e di isolamento dai colleghi e l'assenza di alcuna formazione diretta a una riqualificazione nel nuovo settore, nonostante il bagaglio professionale acquisito negli anni in quello precedente.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più



EDITORIALI

Presenze digitali, tempi certi: quando l'efficienza diventa valore

di **Milena Montanari**

Dati affidabili, gestione più solida

La rilevazione delle presenze non è un semplice adempimento: è una leva che incide su puntualità, correttezza e trasparenza nei rapporti di lavoro. Quando il processo è frammentato o manuale, aumentano ritardi ed errori; quando è digitale, tutto diventa più fluido, verificabile e utile anche per la consulenza strategica.

Di questo si parlerà durante la **diretta web “Come digitalizzare il processo di gestione delle presenze”**, in programma giovedì 27 novembre 2025, dalle 9.30 alle 12.30, con **Luca Tamanti** (Consulente del Lavoro) e **Giovanna De Chiara** (Consulente applicativo TeamSystem). La partecipazione è gratuita e dà diritto a 3 CFP per i Consulenti del Lavoro (in differita accreditata).

Organizzato da TeamSystem ed Euroconference, l'evento offre un percorso pratico che unisce norme, strumenti e buone pratiche per trasformare la gestione presenze in un processo efficiente e a valore.

Dal cartellino al cloud

Il vecchio “registro presenze” lascia spazio a soluzioni digitali che semplificano la vita di Studi e imprese. Oggi ogni timbratura è un dato certo, immediatamente disponibile e integrato nei gestionali.

È un **cambio culturale oltre che tecnologico**: la digitalizzazione riduce gli errori, aumenta la trasparenza e rafforza la fiducia tra collaboratori, azienda e Studio.

Il ruolo del Professionista: da tecnico a regista dei processi

Il Consulente del Lavoro non è più solo interprete delle regole, ma **regista di un sistema che unisce normativa, organizzazione e tecnologia**.

Lo Studio affianca l'azienda nella corretta gestione di orari, turni, permessi e straordinari,

assicurando coerenza con il CCNL e con le policy interne. Grazie ai dati digitali può monitorare scostamenti, individuare criticità e suggerire interventi migliorativi.

La digitalizzazione trasforma così l'attività quotidiana: **dalla mera gestione amministrativa si passa a una consulenza a valore**, basata su dati oggettivi e sulla capacità di leggere i bisogni organizzativi delle imprese.

Strumenti che semplificano davvero

La tecnologia è efficace quando migliora il lavoro quotidiano. Nel corso dell'evento saranno presentati **casi concreti e funzionalità** pensate per diverse realtà, come le applicazioni per la timbratura ovunque, ideali per cantieri, trasferte e lavoro ibrido, oppure i report automatici integrati tra i gestionali di Studio e azienda, che accelerano la chiusura dei cedolini e riducono gli errori.

Orario di lavoro, straordinari, riposi e controlli: la gestione presenze tocca diversi obblighi di legge. La digitalizzazione consente di tradurre la complessità normativa in procedure standardizzate e tracciabili. Durante l'incontro verrà proposta una "mappa normativa" che aiuta a collegare le regole ai processi, assicurando rigore e serenità gestionale.

Più che un adempimento, un vantaggio competitivo

Digitalizzare il processo presenze offre molto più che conformità normativa: significa migliorare l'efficienza, valorizzare la relazione con le persone e creare dati affidabili per decisioni più rapide.

Per gli Studi è l'occasione di guidare le imprese clienti in un percorso strutturato, riducendo la burocrazia e aumentando la qualità del servizio.

Con l'esperienza di TeamSystem ed Euroconference, la gestione presenze diventa un ambito di crescita, non un obbligo da gestire.

Iscriviti [cliccando qui!](#)



EVENTO GRATUITO

Come **DIGITALIZZARE** il **PROCESSO**
di **GESTIONE** delle **PRESENZE**

in diretta web il 27 novembre - scopri di più >